

2° appuntamento

incontri con l'autore



“Credo che ognuno di noi possa vincere la paura
facendo le cose che ha paura di fare”
(Anna Eleanor Roosevelt)

Lettera a una ragazza in Turchia

di Antonia Arslan

Rizzoli, 2016
238 p., broccura

Mercoledì
14 novembre
2018

Ore 18.00

Confartigianato Padova
Via Masini, 6

Padova

Laureata in archeologia, già docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento) e sulla galassia delle scrittrici italiane (Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900). Attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan — del quale ha tradotto le raccolte Il canto del pane e Mari di grano — ha dato voce alla sua identità armena.



Ha curato un libretto divulgativo sul genocidio armeno (Metz Yeghèm, Il genocidio degli Armeni di Claude Mutafian) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni).

Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, *La masseria delle allodole* (Rizzoli), che ha vinto il Premio Stresa di narrativa ed è stato finalista del Premio Campiello e che tre anni dopo è stato portato sul grande schermo dai fratelli Taviani. Nel 2009, sempre con Rizzoli, ha pubblicato il libro *La strada di Smirne*. Nel 2015 ha pubblicato *Il rumore delle perle di legno* (ed. Rizzoli) sulla sua infanzia in Italia, sulla propria madre e sul genocidio armeno.

“Tu devi avere un coraggio nuovo, mia ragazza di Turchia. Ti vogliono rimandare indietro a tempi lontani, mentre a te piacciono capelli al vento e gonne leggere, ascoltare musiche forti, andare a zonzo con gli amici e sentirti uguale a loro. Vorresti lottare a viso scoperto. E invece dovrai scoprire di nuovo il coraggio sotterraneo dei deboli, l'audacia che si muove nell'ombra, e cercare nella tua storia antica le ragioni e la forza per sopravvivere.” Queste le parole di Antonia Arslan nella sua lettera immaginata a una ragazza turca. Con la maestria che è solo dei grandi narratori, Antonia Arslan ripercorre le vicende delle sue antenate armenie, tessendo un racconto che si dipana attraverso un filo teso dai tempi antichi per arrivare fino ai giorni nostri. Perché la paura subdola che ci colpisce ogni giorno, le oscure premonizioni che si propagano da Oriente a Occidente, da Istanbul a Bruxelles, sono le stesse delle donne armenie che si sono sacrificate in nome della libertà. L'antidoto contro la paura è la memoria, è il tappeto di storie di chi ha subito un ribaltamento del suo mondo all'improvviso. L'autrice della *Masseria* ci regala un libro intimo, attualissimo, un viaggio straordinario in cui ridà vita alle vicende di donne che combattono per il proprio futuro e per restare se stesse.

18.00 Saluti istituzionali

18.15 Intervento

Antonia Arslan

Autrice

Introduce

Ivana Del Pizzol

Presidente Donne Impresa Veneto

COME ARRIVARE

